



# Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca

Direzione Generale per lo Studente e la

Comunicazione  
**Seminario regionale:**

**“Orientare per non disperdere:  
verso un modello integrato di collaborazione tra  
scuola, famiglia, università, enti locali”**

Palermo, 12 novembre 2009



Esiste un nesso significativo tra

orientamento e dispersione

La storia di trent'anni di esperienze ed interventi da parte del MIUR e la successiva riflessione sui processi e sugli esiti delle azioni fanno emergere la necessità di superare l'ottica della straordinarietà e sperimentabilità delle azioni per volgere verso un

sistema ordinario ed integrato di interventi.



La riflessione rafforza l'esigenza di individuare una  
strategia di azioni  
dentro la scuola, tra le scuole e nel territorio  
che riconduca ad unitarietà  
lo sviluppo della persona umana  
con interventi adeguati ai contesti, alle  
domande delle famiglie e alle caratteristiche dei  
soggetti coinvolti, al fine di garantire a tutti e a  
ciascuno  
il successo scolastico e formativo



A partire dall'anno **2000** si afferma una nuova centralità dell'istruzione e della formazione, ove l'orientamento diventa il

“collante pedagogico”

della nuova scuola e lo *strumento chiave* per affrontare il problema della dispersione scolastica, attraverso il raccordo tra Scuola, Università, Enti Locali, Mondo del lavoro, Impresa, Famiglie, per un reale

servizio integrato alla persona.



Il concetto chiave da cui si riparte è il seguente:

**La dispersione scolastica e formativa è  
il risultato anche di un cattivo orientamento.**

Cambiare la strategia dell'orientamento,

i suoi servizi

e formare gli operatori ad una

**dimensione orientativa basata**

**sulla domanda dell'utente**

più che sull'offerta standard,

significa anche contrastare

**la dispersione scolastica.**



## Stato formativo dei giovani tra 14 e 17 anni

Dati relativi all'a.s. 2007- 08

Fonte: elaborazione ISFOL su dati MIUR, dati regionali e dati Istat

Tipologia dei percorsi	V.A.	%
Iscritti a scuola	2.080.148	88,7
Iscritti ai CFP	103.489	4,4
Con contratto di apprendistato	41.028	1,7
Nessun percorso	119.878	5,1
<b>Totale</b>	<b>2.344.543</b>	<b>100,0</b>



## Stato formativo dei giovani tra 14 e 17 anni (a.s. 2007-08)

	NordOvest	Nord Est	Centro	Sud	Totale
Iscritti a scuola	84.7	88.8	92.5	89.2	88.7
Iscritti ai CFP	8.6	8.0	1.7	1.9	4.4
Contratto apprend.to	2.8	2.6	1.6	0.9	1.7
Nessun percorso	3.9	0.6	4.1	8.0	5.1

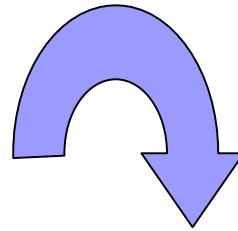


## 14 – 17enni al di fuori dei percorsi formativi per circoscrizione territoriale

<b>Circoscrizione territoriale</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>Nord-Ovest</b>	<b>20.483</b>	<b>17,1</b>
<b>Nord- Est</b>	<b>2.392</b>	<b>2,0</b>
<b>Centro</b>	<b>17.442</b>	<b>14,5</b>
<b>Sud</b>	<b>79.561</b>	<b>66,4</b>
<b>Totale</b>	<b>119.878</b>	<b>100,0</b>



Ancora oggi è molto elevata la percentuale di ragazzi/giovani che abbandonano la scuola o che sono protagonisti di varie forme di dispersione.



**Come intervenire?**



## Il contesto normativo in cui ci muoviamo:

- **Direttiva MPI n. 487/1997**
- **Memorandum UE del 2000**
- **Risoluzione UE del 2004**
- **Raccomandazione UE su competenze del 2006**
- **Legge 11 gennaio 2007 n. 1 ( e decreti applicativi)**
  - **C.M. n. 43 del 15 aprile 2009**

finalizzate a creare un raccordo tra scuola e università, tra formazione in aula e quella in laboratorio, tra scuola e professione, con il mondo del lavoro.



Le **“Linee guida”** della **C.M. n. 43/2009** rappresentano il filo conduttore del processo avviato ad **Abano**.  
La novità consiste nel passaggio da una prassi di orientamento di tipo informativa e limitata ai momenti di transizione ad un approccio olistico e formativo per cui

**l’orientamento investe**  
**il processo globale di crescita della persona**  
**e si estende lungo tutto il corso della vita.**



## Orientamento come “processo”

Il processo di orientamento è:

- dinamico, in quanto è in continua evoluzione, flessibile e adattabile ai bisogni e alle situazioni del momento,
- complesso, in quanto si esplica in vari tipi di interventi e strumenti, che prevedono figure diverse e compiti specifici,
- continuo, perché si sviluppa lungo tutto il corso della vita,
- articolato e graduale, in quanto risponde in maniera coerente ai bisogni e alle richieste del soggetto in formazione o del destinatario,
- trasversale, in quanto nella scuola coinvolge tutte le discipline, attraverso lo sviluppo di azioni curricolari ed extracurricolari in un sistema di rete con altri servizi e soggetti del territorio.



## Orientamento come “diritto”

**Orientamento** implica per il soggetto in formazione avere la

capacità di progettare la propria vita

e il proprio futuro formativo e professionale,

grazie al possesso di un metodo

e di competenze di scelta, nonché di

competenze decisionali coerenti con i desideri e aspettative.

(Competenze di auto-orientamento)

# La persona al centro con i suoi talenti e potenzialità implica una scuola :

**che sta e  
opera nel mondo**

**che progetta per  
competenze utilizzando  
compiti tratti dalla realtà  
(competenze chiave e trasversali)**

**che mette l'alunno in  
condizione di  
leggere ed  
interpretare la realtà  
(autonomia e identità)**

**che attribuisce  
senso e significato  
alle conoscenze e  
all'apprendimento  
(motivazione e consapevolezza)**

# Le competenze trasversali per la vita

**Conoscere se stessi**

**Gestire le emozioni**

**Governare le tensioni**

(competenze meta-emozionali)

**Analizzare/valutare situazioni**

**Capire, elaborare pensiero  
astratto**

**Acquisire metodo di lavoro**

(competenze cognitive)

**Affrontare le situazioni**

**Svolgere compiti e  
prendere decisioni**

**Risolvere problemi**

(competenze metacognitive)

**Esprimersi efficacemente**

**Comprendere gli altri**

**Interagire positivamente con  
essi**

(competenze comunicative)



**L'orientamento** è un processo che investe la persona nella sua globalità e dura tutta la vita. L'attività di orientamento riguarda **ogni docente** e va esercitata consapevolmente in ogni livello d'istruzione e formazione, **a partire dalla scuola primaria.**

Studi e ricerche hanno dimostrato che *competenze di base* e *motivazione ad apprendere* si sviluppano e si consolidano nella **scuola primaria.** Può essere tardi intervenire su scelte e modalità di apprendimento degli studenti a livello di scuola **secondaria superiore.**



## Gli elementi del modello

### 1. Centralità della persona

Lo studente con la sua individualità e diversità ( età, genere, valori, aspirazioni, etc. ) è

al centro dell'azione educativa

e costituisce il fulcro dell'impegno e dell'azione della scuola nel suo complesso.

La **persona** durante il percorso formativo deve avere l'opportunità di costruirsi delle competenze orientative tali da accompagnare il proprio processo di orientamento nei vari momenti della vita, durante i quali effettuare scelte ragionate e consapevoli.



## 2. Didattica orientativa

La nuova visione implica, da parte del docente,

azioni intenzionali

finalizzate a sviluppare una mentalità o

metodo orientativo,

a costruire e potenziare le competenze orientative

generali ovvero i pre-requisiti per la costruzione e il potenziamento delle competenze vere e proprie,

a usare le discipline in senso orientativo,

guidando i giovani ad

imparare con le discipline e non le discipline.



# Metodologia laboratoriale

Una disciplina è orientativa quando riesce a:

- **Rendere operative** delle situazioni di apprendimento
- **Operare scelte** nella logica dei contenuti, nei materiali proposti, nei compiti da realizzare, nei criteri di valutazione
- Costruire **percorsi di apprendimento centrati sul compito, dotati di senso e motivanti**
- Trasformare l'aula scolastica in un **laboratorio inteso sia come luogo fisico specificamente attrezzato, sia come momento in cui l'alunno è protagonista attivo**".



### 3. Il Laboratorio

Il laboratorio consiste nello spazio in cui **gli alunni** progettano, costruiscono artefatti e manipolano materiali, prevedono, sperimentano, confrontano, discutono, affiancati da un **docente mediatore e guida,** in una didattica che gioca sull'**equilibrio** tra fase operativa e sistemazione teorica, con una modalità relazionale e una sensibilità nuove, per favorire il passaggio dalla conoscenza naturale, quotidiana a quella più strutturata culturalmente.



## 4. La funzione tutoriale del docente

verso gli studenti si realizza :

- **Individuando** la domanda di orientamento anche inespressa, ( i bisogni)
- **Rafforzando** le capacità di scelta, di decisione e di autovalutazione della persona, (autonomia)
- **Organizzando** percorsi capaci di stimolare e potenziare le capacità di orientamento,
- **Progettando** azioni coerenti con la domanda, (senso e significato)
- **Ascoltando** e cogliendo i diversi aspetti emotivi.



## Tutoraggio e transizione

Il **tutoraggio orientativo** offre, altresì, ad ogni alunno un sostegno all'impatto con i nuovi cicli di studio,  
assicura la continuità formativa,  
garantisce agli alunni in difficoltà un **sostegno personalizzato per prevenire l'insuccesso e l'accompagnamento fino all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e fino all'acquisizione di un titolo di studio.**



## 5. La Famiglia

La partecipazione dei **genitori** al processo d'istruzione e formazione costituisce lo strumento strategico per la realizzazione, attraverso la

collaborazione interattiva tra scuola e famiglia,  
della “**mission**” della scuola.

La scuola deve costruire un'alleanza educativa in primis con la famiglia al fine di condividere quegli obiettivi comuni che favoriscano la maturazione del processo di **auto-orientamento** da parte dello studente.



## 6. La formazione iniziale e in servizio

La formazione iniziale e in servizio dei docenti, che ha il fine di sostenerne la professionalità, poggia sugli elementi già richiamati :

- Personalizzazione degli interventi,
- Coinvolgimento attivo dello studente,
- Funzione tutoriale del docente,
- Didattica orientativa,
- Metodologia laboratoriale.



## 7. La rete

**La rete** è l'elemento fondante della strategia: va costruita formalmente **a tutti i livelli** con una precisa distribuzione dei **ruoli**, delle funzioni e dei compiti di ciascun Soggetto, **a partire dalla progettazione congiunta.** Questo è un impegno che tutti i Soggetti competenti devono assumere, **a livello nazionale e locale, secondo un preciso modello di coordinamento e di governo.**



## Perché la rete?

Perché la costruzione di una rete formale di Soggetti consente di perseguire congiuntamente l'obiettivo del **successo scolastico e formativo** di ogni persona, di progettare, realizzare, monitorare, valutare e modificare, migliorandoli

**“servizi integrati e continui”**

capaci di rispondere ai bisogni di qualunque persona, in qualunque momento, in un'ottica di **prevenzione e contrasto della dispersione e di promozione dell'eccellenza.**



## Le caratteristiche della rete

- **La rete è policentrica.** Di essa fanno parte tutti i Soggetti del territorio, con uguali responsabilità e specifiche competenze.
- **Ogni Soggetto svolge un ruolo centrale.** Ciascuno esercita le sue competenze ma opera in maniera sinergica e paritetica rispetto agli altri.
- **La rete territoriale è efficace** nella misura in cui garantisce **servizi integrati** in risposta ai bisogni e alle istanze della **persona**.
- Lo **strumento formale** per raggiungere tale unitarietà e sistematicità può essere **l'Accordo quadro**, la Convenzione o il Protocollo d'intesa.



- **Rete e responsabilità.** Nella rete tutti i Soggetti sono tenuti a svolgere un ruolo attivo e autonomo e responsabile rispetto all'impegno condiviso.
- **Rete e percorsi.** La rete offre percorsi diversi perché i bisogni delle persone sono diversi. Percorsi calibrati sulle esigenze .
- **La rete è aperta.** Si configura come un ambiente aperto, che svolge un'azione di stimolo e di aggregazione, che informa e supporta le persone, per offrire a tutti pari opportunità di accesso ai servizi, nonché risposte differenziate a bisogni.
- **Rete e sussidiarietà.** La rete presuppone condivisione di obiettivi e di risorse, al fine di evitare sprechi e sovrapposizioni, nonché frammentazione e contrapposizione.



Il modello di coordinamento ipotizzato implica a livello locale lo **sviluppo di reti e l'organizzazione di servizi** che uniscano la **diffusione di informazioni** con attività e **interventi specifici di risposta ai bisogni** in un percorso che duri tutta la vita, ma che si attivi nei momenti di transizione e di cambiamento.

La rete a cui pensiamo è una struttura di servizio che produce legami, condivisione, dialogo, comunicazione a tutto vantaggio dei giovani e del loro sviluppo.



## **Il Piano Nazionale di Orientamento**

**Il Ministero dell'Istruzione** auspica il superamento dell'attuale frammentazione e discontinuità nel settore dell'orientamento al fine di pervenire alla condivisione di un **modello integrato unitario** per lo sviluppo di un sistema integrato di servizi con tutti i Soggetti in gioco, a livello locale, regionale, nazionale.

Vedi anche il “Piano per l'occupabilità dei giovani: Italia 2020”.



## IL processo dopo Abano

Siamo impegnati – **dopo Abano** :

- a ripristinare e **raccordare i diversi livelli di intervento**,
- a **chiarire i ruoli e le funzioni dei diversi Soggetti**, per arrivare al coordinamento tra i vari Soggetti istituzionali,
- a **condividere un modello teorico / metodologico di riferimento**,
- a mettere a punto **interventi formativi integrati**, specifici per i diversi livelli operativi e per le diverse figure.



**Il Piano Nazionale di Orientamento** è la nostra  
risposta per dare segnali di ripresa reale  
dell'iniziativa in questo settore così delicato  
e  
per aiutare efficacemente la scuola ad **affrontare**  
**il problema dei ragazzi che si perdono per la**  
**strada** anche a causa di un  
***cattivo orientamento.***

**Noi ci crediamo!**

*IL Nostro  
modello*

# CO-PROGETTAZIONE





**GRAZIE!**

[Speranzina.ferraro@istruzione.it](mailto:Speranzina.ferraro@istruzione.it)

**Ministero dell'Istruzione**

**D.G. per lo Studente e la Comunicazione**

**Roma**

**Tel. 06 58495812**